



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado dei Comuni di Faedis, ANmisi e Povoletto
Piazza Mons. Pelizzo, 11 - 33040 Faedis (UD) - Tel. 0432 728014
e-mail udic827004@istruzione.it udic827004@pec.istruzione.it sito web: www.icfaedis.edu.it
Codice fiscale 94071120300 - Codice univoco Istituto UFIHE



Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 26 del 26 febbraio 2024

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI AI SENSI DELL'ART.45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129/2018

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Definizioni)

- «**D.I.**» o «**D.I. 129/2018**»: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il «Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107», pubblicato in G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;
- «**Regolamento**»: il regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell'attività negoziale in esame;
- «**T.U.**»: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- «**CCNL**»: il CCNL del 29 novembre 2007, recante «Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007», applicabile nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, comma 16, del CCNL del 18 gennaio 2024, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca Periodo 2019-2021;
- «**Dirigente Scolastico**» o «**D.S.**»: il soggetto posto al vertice dell'Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;
- «**Istituzione Scolastica**» o «**Istituzione**»: l'Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;
- «**Incaricati**»: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Schema di Regolamento;
- «**Incarichi**» o «**Incarico**»: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

UDIC827004 - A3F982D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002556 - 27/02/2024 - I.1 - I

Firmato digitalmente da MAFFEI MICHELA

Art. 2

(Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Schema di Regolamento)

1. Il presente Schema di Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Schema di Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
3. Sono esclusi dal presente Schema di Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.
4. Rientrano nella disciplina del presente Schema di Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
 - i. personale interno;
 - ii. personale di altre Istituzioni Scolastiche;
 - iii. personale esterno appartenente ad altre PA;
 - iv. personale esterno (privati).

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)

1. Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente *iter*:
 - a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
 - b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
 - c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure *sub* a) e b) abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:
 - c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;
 - c.2) in via residuale, a soggetti privati.
2. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.
3. L'Istituzione Scolastica può espletare l'*iter* selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.
4. L'Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'incarico specifico e la professione svolta.

5. L'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.
6. L'Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies c.p..
7. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica deve richiedere fornire obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

Art. 4

(Contenuto degli avvisi)

1. Quanto al contenuto dell'avviso di cui all'art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:
 - a) oggetto dell'incarico;
 - b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
 - c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei *curricula vitae* in formato europeo, con indicazione del relativo punteggio;
 - d) compenso previsto e modalità di remunerazione;
 - e) durata dell'incarico;
 - f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
 - g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;
 - h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico.

Art. 5

(Affidamento di incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)

1. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.
2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime.
3. Nell'ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;

- deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
 - non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio;
 - non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.
4. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
- deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
 - non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

Art. 6

(Affidamento a soggetti esterni)

1. Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:
- a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
 - c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
 - d) gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.
- Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:
- in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
 - in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dello sport, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
 - per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.

Art. 7

(Procedura per il conferimento degli Incarichi)

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.
2. Rispetto ai *curricula* di ciascun candidato, saranno valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:
 - a) titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
 - b) altri titoli e specializzazioni (corsi *post* laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
 - c) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
 - d) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;

- e) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
 - f) pubblicazioni e altri titoli.
3. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di incarico da affidare.
 4. L'incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al primo posto in graduatoria.
 5. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell'apposita sezione di "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Art. 8

(Deroga alla procedura comparativa)

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni¹:
 - a) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'incarico;
 - b) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
 - c) precedente procedura comparativa andata deserta;
 - d) collaborazioni meramente occasionali².

¹ Con riferimento alle eccezioni di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, ex multis, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

² Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di "prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa": in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]»;
- alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di procedure comparative "per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscano in una sola azione o prestazione" [...]»; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione; [...]»; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «[...] si rileva l'illegittimità della previsione

Art. 9

(Tipologie di rapporti negoziali)

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).
2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall'Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curricolari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.I. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.
4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.
5. Qualora l'incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di Incarico.

PARTE III

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art. 10

(Stipula del contratto e della lettera di Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.
2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:
 - a) parti contraenti;
 - b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
 - d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;

regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere "episodico" della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio [...] Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limitati casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la "particolare urgenza" deve essere "connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico" (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]».

- e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;
 - f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
 - g) l'eventuale obbligo di vigilanza sugli alunni;
 - h) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;
 - i) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad *nutum* dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
 - j) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
 - k) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - l) disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - m) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
3. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:
- a) durata dell'Incarico;
 - b) oggetto dell'Incarico;
 - c) obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
 - d) indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.

Art.11

(Durata dell'Incarico)

1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.
2. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito.
3. La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.

Art. 12

(Fissazione del compenso)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto dell'attività oggetto dell'incarico, della complessità dell'incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
2. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95).

3. In caso di attività cofinanziate dai Fondi dell'Unione europea, il compenso non potrà superare quello dei rispettivi avvisi.
4. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

Art. 13

(Obblighi fiscali e previdenziali)

1. Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.

Art. 14

(Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'incarico)

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

Art. 15

(Controllo preventivo della Corte dei Conti)

1. L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f- *bis*) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.
2. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Schema di Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).

Art. 16

(Obblighi di trasparenza)

1. L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.
2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 33/2013.
3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il *curriculum vitae in formato europeo*;
 - i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

- compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.

ART. 17

Nel caso in cui non siano reperibili esperti interni ed esterni ai sensi di questo regolamento, si rimanda alla normativa relativa al Codice degli appalti D.Lgs 36 del 2023.

PARTE IV

ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Art. 18

(Modifiche al presente Regolamento)

1. Eventuali modifiche del presente Schema di Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 19

(Entrata in vigore)

1. Il presente Schema di Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Michela Maffei

Allegato :

TABELLE DI VALUTAZIONE TITOLI PROFESSIONALI PER I PROGETTI PNRR

Docente per il gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM

TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio		Punti
Diploma scuola secondaria di II grado	1 punto	Max punti 3
Laurea Triennale	2 punti	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento valida	3 punti	
Corso di perfezionamento / Master annuale inerente il profilo per cui si candida		Max punti 1
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici		
Partecipazione a corsi di formazione attinenti relativi alla gestione amministrativa e alla gestione di progetti in ambito P.N.R.R., Erasmus e P.O.N. organizzati da Università, INDIRE, ex IRRE, Uffici centrali o periferici del MIUR (USR), Istituzioni Scolastiche, centri di ricerca ed enti di formazione e associazioni accreditati dal MIUR, ISFOL, FORMEZ, INVALSI, da Enti e dalle Regioni, in qualità di discente (1 per ciascun corso)		Max punti 6
Certificazioni Informatiche (1 punto per Certificazione)		Max punti 6
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro		
Anzianità di servizio di ruolo e non, maturata presso Istituti scolastici statali o paritari (1 punto per anno scolastico)		Max 20 punti
Incarico come funzione strumentale (1 punto ad incarico annuale)		Max punti 10
Incarico come collaboratore del DS		Punti 20
Componente del Team per l'innovazione digitale (Commissione tecnologia) (1 punto per anno)		Max punti 10
Incarico come Animatore Digitale		Punti 10
Pregressa esperienza documentata in materia di progettazione e gestione di progetti PON, POR, PNRR piattaforma GPU e SIF2020 e di ambienti di apprendimento innovativi (4 punti per ogni incarico)		Max 20 punti
Esperienza come docente universitario nel settore ICT/Fondi Europei (Punti 2 per ogni esperienza)		Max 20 punti
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")		Max punti 30

Docente per attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo

TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio	Punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento nel settore richiesto (Lingue e letterature straniere)	Condizione di ammissibilità
Corso di perfezionamento / Master annuale inerente il profilo per cui si candida	Max punti 1

Firmato digitalmente da MAFFEI MICHELA

UDIC827004 - A3F982D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002556 - 27/02/2024 - 11

2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici	
Partecipazione a corsi di formazione attinenti relativi alla gestione amministrativa e alla gestione di progetti in ambito PNRR., Erasmus, Twinning e P.O.N. organizzati da Università, INDIRE, ex IRRE, Uffici centrali o periferici del MIUR (USR), Istituzioni Scolastiche, centri di ricerca ed enti di formazione e associazioni accreditati dal MIUR, ISFOL, FORMEZ, INVALSI, da Enti e dalle Regioni, in qualità di discente (1 per ciascun corso)	Max punti 6
Certificazioni Informatiche (1 punto per Certificazione)	Max punti 6
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro	
Anzianità di servizio di ruolo e non, maturata presso Istituti scolastici statali o paritari (1 punto per anno scolastico)	Max 20 punti
Incarico come funzione strumentale (1 punto ad incarico annuale)	Max punti 10
Incarico come collaboratore del DS	Punti 20
Componente del Team per l'innovazione digitale (Commissione tecnologia) (1 punto per anno)	Max punti 10
Incarico come Animatore Digitale	Punti 10
Esperienza come docente universitario nel settore ICT/Fondi Europei (Punti 2 per ogni esperienza)	Max 20 punti
Pregressa esperienza documentata in materia di progettazione e gestione di progetti PON, POR, PNRR piattaforma GPU e SIF2020, di ambienti di apprendimento innovativi, di progetti linguistici europei (Erasmus, eTwinning) (4 punti per ogni incarico)	Max 20 punti
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")	Max punti 30

Docente esperto, componente gruppo di lavoro, componente comunità di pratiche, supporto tecnico

TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio	Punti
Diploma/Laurea coerenti con area di intervento <i>(può essere richiesta Laurea specifica individuata dal Dirigente Scolastico)</i> Diploma scuola secondaria di II grado..... 1 punto	Max punti 3
Laurea Triennale..... 2 punti	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento valida..... 3 punti	
Altri Diplomi/Lauree/Dottorati di ricerca..... 2 punti per titolo	Max punti 4
Specializzazione e perfezionamento annuale / Master I livello inerente il profilo per cui si candida (1 punto per titolo)	Max punti 2
Specializzazione e perfezionamento pluriennale/ Master II Livello	Max punti 4
a) coerenti con progetto o ricadenti in area didattica punti.....punti 2	
b) non pertinenti..... punti 1	Max punti 2
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici	
Partecipazione a corsi di formazione attinenti relativi alla gestione amministrativa e/o alla gestione di progetti in ambito PNRR., Erasmus, eTwinning, P.O.N. organizzati da Università, INDIRE, ex IRRE, Uffici centrali o periferici del MIUR (USR), Istituzioni Scolastiche, centri di ricerca ed enti di formazione e associazioni accreditati dal MIUR, ISFOL, FORMEZ, INVALSI, da Enti e dalle Regioni, in qualità di discente (1 per ciascun corso)	Max punti 6

Firmato digitalmente da MAFFEI MICHELA

LUDIC827004 - A3F982D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002556 - 27/02/2024 - 1.1 - 1

Certificazioni Informatiche (1 punto per Certificazione)	Max punti 6
Aggiornamento e formazione in servizio in ore effettivamente frequentate (0,5 punti per ogni corso di almeno 15h)	Max punti 3
Competenze linguistiche certificate (si valuta un solo certificato) livello B2 punti 1 livello C1 punti 2	Max punti 2
Altre certificazioni pertinenti con il profilo per cui si candida (punti 3 per certificato)	Max punti 12
3° Macrocriterio: Titoli di servizio o Lavoro	
Anzianità di servizio di ruolo e non, maturata presso Istituti scolastici statali o paritari (1 punto per anno scolastico)	Max 20 punti
Incarico come funzione strumentale (1 punto ad incarico annuale)	Max punti 10
Incarico come collaboratore del DS	Punti 20
Componente del Team per l'innovazione digitale (Commissione tecnologia) (1 punto per anno)	Max punti 10
Incarico come Animatore Digitale	Punti 10
Pubblicazioni attinenti all'attività (punti 1 per pubblicazione)	Max punti 5
Pregressa esperienza professionale documentata maturata in qualità di formatore in percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze dei discenti coerenti con l' <u>area specifica di intervento del percorso formativo richiesto</u> (punti 5 per ogni esperienza professionale)	Max 30 punti
Esperienza come docente universitario nel settore ICT/Fondi Europei (Punti 2 per ogni esperienza)	Max 20 punti
Pregressa esperienza documentata in materia di progettazione e gestione di progetti PNRR, eTwinning, Erasmus, PON, POR, piattaforma GPU e SIF2020 e di ambienti di apprendimento innovativi (4 punti per ogni incarico)	Max 20 punti
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")	Max punti 30

DOCENTE MADRELINGUA

Prerequisito per ammissione alla selezione:

essere madrelingua, ossia cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto di selezione e che quindi documentino:

a. di aver seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria alla laurea) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto della selezione;

oppure

b. di aver seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria al diploma) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto della selezione e di essere in possesso di laurea conseguita in un Paese diverso da quello in cui è stato conseguito il diploma.

Nel caso di cui al punto b), la laurea deve essere, obbligatoriamente, accompagnata da certificazione linguistica coerente con il QCER "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente qualora non si tratti di laurea specifica in lingue e letterature straniere. Per i percorsi formativi finalizzati al raggiungimento delle certificazioni B2-C1-C2 del QCER l'esperto deve essere in possesso di una certificazione linguistica di livello C2; per tutti gli altri livelli l'esperto deve essere in possesso di una certificazione almeno di livello C1.

Firmato digitalmente da MAFFEI MICHELA

TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio		Punti
Master's Degree oppure Laurea magistrale / specialistica / a ciclo unico o vecchio ordinamento (punti 10)		Max punti 10
Bachelor's Degree oppure Laurea triennale (punti 5)		
PhD / Dottorato di Ricerca		Punti 5
Certificato / Diploma per l'insegnamento a stranieri della lingua, di cui al presente avviso, rilasciato da enti riconosciuti: <ul style="list-style-type: none"> • DELTA punti 10 • CELTA punti 5 • TESOL / TEFL punti 5 • altro certificato equivalente (si valuta un solo titolo) punti 5 		Max punti 15
Postgraduate Certificate in Education (PGCE) oppure Abilitazione all'insegnamento		Punti 5
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici		
Certificazioni informatiche: <ul style="list-style-type: none"> • ECDL/ICDL • Microsoft Office Specialist • EIPASS (si valuta il livello più alto per una sola certificazione)	base / start (4 moduli) (punti 1)	Max punti 3
	standard / full core (7 moduli) (punti 2)	
	master / expert (punti 3)	
Altre certificazioni informatiche, diverse dai titoli della riga precedente (punti 1 per ogni attestato)		Max punti 5
Pubblicazione di libri/capitoli di libri/articoli su riviste specialistiche dotati di ISBN/ISSN/DOI, coerenti con la tipologia di intervento (punti 1 per pubblicazione)		Max punti 5
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro		
Docenza in corsi curricolari di lingua, di cui al presente avviso, presso Istituti scolastici statali o paritari in Italia o all'estero (punti 1 per ogni anno scolastico: minimo 180 giorni)		Max punti 6
Docenza in corsi di lingua, di cui al presente avviso, nei corsi di laurea dell' Università in Italia o all'estero (punti 1 per ogni corso)		Max punti 6
Attività di esperto in progetti PON maturata presso Istituti scolastici statali o paritari , coerente con la tipologia di intervento del presente avviso (punti 2 per ogni esperienza)		Max punti 20
Docenza in corsi extracurricolari di lingua, di cui al presente avviso, di almeno 50 ore presso scuole statali in Italia o all'estero (punti 1 per ogni corso)		Max punti 12
Docenza in corsi extracurricolari di lingua, di cui al presente avviso, di almeno 50 ore presso scuole private in Italia o all'estero (punti 1 per ogni corso)		Max punti 12
Docenza in corsi di lingua , di cui al presente avviso, presso scuole di lingue in Italia o all'estero (punti 1 per ogni anno scolastico: minimo 180 giorni)		Max punti 10
Esperienza di esaminatore Cambridge English / IELTS o equivalente presso Enti accreditati (si valuta una sola esperienza per anno solare) (punti 1 per ogni anno solare)		Max punti 4
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")		Max punti 30

UDIC827004 - ABF982D - REGISTRO PROTOCOLLO 0002556 - 27/02/2024 - 11 - 1

DOCENTE NON MADRELINGUA INGLESE

TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio	Punti
Titolo accademico: Laurea in Lingue e letterature straniere - Inglese - conseguita in Italia Titolo accademico: fino a 99 punti 4; da 100 a 105 punti 6; da 106 a 110 punti 8, 110 e lode punti 10.	Max 10 punti
Abilitazione all'insegnamento della Lingua straniera - Inglese	Punti 5
Titoli: Diplomi di specializzazione, corsi di perfezionamento, master, altro, attinenti e coerenti con l'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 3 per ogni titolo)	Max 9 punti
Certificazioni informatiche (Punti 2 per ogni titolo)	Max 6 punti
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici	
Partecipazione a seminari, convegni, altro, inerenti alla tematica specifica dell'area di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 0,5 per ogni attestato)	Max 2,5 punti
Partecipazione a seminari, convegni, altro, NON inerenti alla tematica specifica dell'area di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 0,1 per ogni attestato)	Max 0,5 punti
Partecipazione a corsi di formazione attinenti e coerenti con gli obiettivi generali del progetto e/o con l'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (minimo di 25 ore) (Punti 3 per ogni attestato)	Max 9 punti
Corsi di formazione NON attinenti e coerenti con gli obiettivi generali del progetto e/o con l'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (minimo di 25 ore) (Punti 2 per ogni attestato)	Max 6 punti
Corsi didattico-metodologici relativi alle nuove tecnologie (Punti 1 per ogni attestato)	Max 10 punti
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro	
Precedenti esperienze, opportunamente documentate, in ordine a percorsi didattici progettati e attuati con gli alunni, coerenti con l'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto, realizzati attraverso l'utilizzo di una: <ul style="list-style-type: none"> ● didattica digitale punti 3 per ogni esperienza ● didattica innovativa punti 3 per ogni esperienza ● didattica laboratoriale punti 3 per ogni esperienza 	Max 12 punti
Precedenti esperienze di docenza in progetti PON afferenti all'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 4 per ogni esperienza)	Max 40 punti
Precedenti esperienze di docenza nell'ambito di attività progettuali diverse dai PON afferenti all'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 3 per ogni esperienza)	Max 30 punti
Precedenti esperienze di lavoro diverse dalla docenza nell'ambito di attività progettuali afferenti all'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 3 per ogni esperienza)	Max 30 punti
Precedenti esperienze di lavoro su piattaforme informatiche (specificare quali) (Punti 2 per ogni esperienza)	Max 20 punti
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")	Max punti 30

Docente esperto in competenze STEM, digitali e di innovazione e Docente esperto nei percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio	Punti
Diploma scuola secondaria di II grado..... 1 punto	Max punti 3
Laurea Triennale..... 2 punti	

Firmato digitalmente da MAFFEI MICHELA

UDIC827004 - A3F982D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002556 - 27/02/2024 - 1.1 - 1

Laurea specialistica o vecchio ordinamento valida.....	3 punti	
Corso di perfezionamento / Master annuale inerente il profilo per cui si candida (Punti 1 per ogni titolo)		Max punti 6
Iscrizione a un albo nazionale formatori inerente all'area di intervento del percorso formativo richiesto		Punti 2
Iscrizione a un albo nazionale formatori non inerente all'area di intervento del percorso formativo richiesto		Punti 1
Certificazioni informatiche (Punti 2 per ogni titolo)		Max 6 punti
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici		
Partecipazione a seminari, convegni, altro, inerenti alla tematica specifica dell'area di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 0,5 per ogni attestato)		Max 2,5 punti
Partecipazione a seminari, convegni, altro, NON inerenti alla tematica specifica dell'area di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 0,1 per ogni attestato)		Max 0,5 punti
Partecipazione a corsi di formazione attinenti e coerenti con gli obiettivi generali del progetto e/o con l'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (minimo di 25 ore) (Punti 3 per ogni attestato)		Max 9 punti
Corsi di formazione NON attinenti e coerenti con gli obiettivi generali del progetto e/o con l'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (minimo di 25 ore) (Punti 2 per ogni attestato)		Max 6 punti
Corsi didattico-metodologici relativi alle nuove tecnologie (Punti 1 per ogni attestato)		Max 10 punti
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro		
Precedenti esperienze, opportunamente documentate, in ordine a percorsi didattici progettati e attuati con gli alunni, coerenti con l'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto, realizzati attraverso l'utilizzo di una: <ul style="list-style-type: none"> ● didattica digitale punti 3 per ogni esperienza ● didattica innovativa punti 3 per ogni esperienza ● didattica laboratoriale punti 3 per ogni esperienza 		Max 12 punti
Precedenti esperienze di formazione ai docenti in progetti afferenti all'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 4 per ogni esperienza)		Max 40 punti
Precedenti esperienze di formazione ai docenti nell'ambito di attività progettuali diverse dai afferenti all'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 3 per ogni esperienza)		Max 30 punti
Esperienza come docente universitario nel settore ICT/Fondi Europei (Punti 2 per ogni esperienza)		Max 20 punti
Precedenti esperienze di lavoro diverse dalla docenza nell'ambito di attività progettuali afferenti all'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto (Punti 3 per ogni esperienza)		Max 30 punti
Precedenti esperienze di lavoro su piattaforme informatiche (specificare quali) (Punti 2 per ogni esperienza)		Max 20 punti
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")		Max punti 30

UDIC827004 - A3F982D - REGISTRO PROTOCOLLO - 00025556 - 27/02/2024 - I.1 - I

TUTOR
TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio		Punti
Diploma scuola secondaria di II grado.....	1 punto	
Laurea Triennale.....	2 punti	Max punti 3
Laurea specialistica o vecchio ordinamento valida.....	3 punti	
Corso di perfezionamento / Master annuale inerente il profilo per cui si candida (Punti 1 per ogni titolo)		Max punti 3
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici		

Firmato digitalmente da MAFFEI MICHELA

Partecipazione a corsi di formazione attinenti relativi alla gestione amministrativa e alla gestione di progetti in ambito P.N.R.R., Erasmus e P.O.N. organizzati da Università, INDIRE, ex IRRE, Uffici centrali o periferici del MIUR (USR), Istituzioni Scolastiche, centri di ricerca ed enti di formazione e associazioni accreditati dal MIUR, ISFOL, FORMEZ, INVALSI, da Enti e dalle Regioni, in qualità di discente (1 per ciascun corso)	Max punti 6
Certificazioni Informatiche (1 punto per Certificazione)	Max punti 6
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro	
Anzianità di servizio di ruolo e non, maturata presso Istituti scolastici statali o paritari (1 punto per anno scolastico)	Max 20 punti
Incarico come funzione strumentale (1 punto ad incarico annuale)	Max punti 10
Incarico come collaboratore del DS	Punti 20
Componente del Team per l'innovazione digitale (Commissione tecnologia) (1 punto per anno)	Max punti 10
Incarico come Animatore Digitale	Punti 10
Esperienza come docente universitario nel settore ICT/Fondi Europei (Punti 2 per ogni esperienza)	Max 20 punti
Pregressa esperienza documentata in materia di progettazione e gestione di progetti PON, POR, PNRR piattaforma GPU e SIF2020 e di ambienti di apprendimento innovativi (4 punti per ogni incarico)	Max 20 punti
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")	Max punti 30

Dsga

TABELLA TITOLI

1° Requisito di accesso	Si/No
Laurea specialistica o vecchio ordinamento in materie giuridiche o economico finanziarie	
2° Requisito di accesso	
Essere in possesso di competenze documentate in merito alla gestione di procedure ad evidenza pubblica ovvero di gestione dei contratti pubblici ovvero di gestione del personale	
3° Requisito di accesso	
Essere in possesso di esperienze professionali in merito alla gestione di procedure ad evidenza pubblica ovvero di gestione dei contratti pubblici ovvero di gestione del personale	

ATA (Assistente amministrativo)

TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio	Punti
Diploma di scuola secondaria di II grado..... 1 punto	Max punti 3
Laurea Triennale..... 2 punti	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento valida..... 3 punti	
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici	
Partecipazione a corsi di formazione relativi alla gestione amministrativa (0,25 punti per ciascun corso)	Max punti 6

Firmato digitalmente da MAFFEI MICHELA

UDIC827004 - A3F982D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002556 - 27/02/2024 - I.1 - I

Certificazioni Informatiche (0,5 punti per Certificazione)	Max punti 6
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro	
Anzianità di servizio nell'ambito della P.A. (0,25 punti per ciascun anno di servizio)	Max punti 3
Incarico di punto istruttore su piattaforma MePA (0,25 punti per ciascun incarico annuale)	Max punti 3
Esperienze di carattere amministrativo nell'ambito di progetti su piattaforme di e-procurement quali il portale Acquisti in rete, PON 2014-2020, PNRR, PNSD, Monitor 440, e similari (0,5 punti per ciascun anno di esperienza)	Max punti 3
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")	Max punti 30

ATA (Collaboratore scolastico)
TABELLA TITOLI

1° Macro criterio: Titoli di Studio		Punti
Diploma di scuola secondaria di II grado.....	1 punto	Max punti 3
Laurea Triennale.....	2 punti	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento valida.....	3 punti	
2° Macro criterio: Titoli Culturali Specifici		
Partecipazione a corsi di formazione relativi all'area di intervento del percorso formativo richiesto (0,25 punti per ciascun corso)		Max punti 6
Certificazioni Informatiche (0,5 punti per Certificazione)		Max punti 6
3° Macro criterio: Titoli di servizio o Lavoro		
Anzianità di servizio nell'ambito della P.A. (0,25 punti per ciascun anno di servizio)		Max punti 3
Precedenti esperienze di lavoro nell'ambito di attività progettuali afferenti all'area specifica di intervento del percorso formativo richiesto		Max punti 3
Titoli speciali rimessi all'elaborazione del Dirigente Scolastico in relazione alla specificità del progetto (criteri speciali ed occasionali, ad esempio "2,5 punti per anno")		Max punti 10

UDIC827004 - A3F982D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002556 - 27/02/2024 - I.1 - I